



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

LINEA GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CdS)

Storia del documento

Data di approvazione del Documento da parte del PQA:

Data di approvazione da parte degli Organi di Governo:

Data di aggiornamento del documento: 23 febbraio 2026



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

PREMESSA	3
LA STRUTTURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO	4
INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SUA-CdS	6
<i>Sezione: INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO.....</i>	6
<i>Sezione: STRUTTURA DEL CDS E DEI PERCORSI FORMATIVI</i>	14
<i>Sezione: RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SAQ.....</i>	24



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Premessa

Uno degli elementi principali del sistema AVA è rappresentato dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), che si configura come uno strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del corso di studio.

Fornisce informazioni di particolare interesse per studenti, famiglie e portatori d'interesse in merito:

- agli obiettivi formativi del corso e alle attività formative mirate al loro raggiungimento;
- alle risorse, alle strutture e ai servizi disponibili;
- all'esperienza dello studente (calendari didattici, aule informatiche, laboratori, biblioteche, orientamento e tutorato) e dati sulla qualità del CdS percepita da studenti e laureandi;
- ai risultati conseguiti (carriere degli studenti, inserimento nel mercato del lavoro).

La SUA-CdS è utile per:

- l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio;
- descrivere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- illustrare il percorso formativo;
- descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

Risulta, quindi, evidente l'importanza che i contenuti dei quadri siano:

- esaustivi;
- elaborati utilizzando un linguaggio chiaro;
- supportati da evidenze documentali (es. verbali di riunioni di organi collegiali, quali Consiglio del CdS, Consiglio di Dipartimento, Commissione paritetica docenti studenti, incontri con le parti interessate);
- coerenti tra loro in ottica di valutazione complessiva del CdS e coerenti con le informazioni pubblicate nel sito web e riportate nei documenti chiave del CdS (Relazione della Commissione paritetica docenti studenti, Rapporto di riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale).

Il presente documento intende fornire indicazioni per la compilazione dei singoli quadri della SUA-CDS, per i quali occorre far riferimento alla Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici. Per ciascun quadro sono riportati, inoltre, i riferimenti agli aspetti da considerare modello ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3)



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

La struttura della scheda unica annuale dei corsi di studio

La nuova struttura della SUA-CdS si articola in tre sezioni, suddivise in sottosezioni:



Le sottosezioni raggruppano una serie di campi che debbono essere compilati seguendo le indicazioni riportate nella presente Linea Guida.

I campi che descrivono l'Ordinamento didattico del CdS (contrassegnati dall'acronimo "RAD") vanno compilati nella fase di istituzione del CdS e possono essere aggiornati solamente in fase di modifica dell'Ordinamento didattico. Anche nella fase di aggiornamento annuale dei Regolamenti, bisognerà pertanto prestare attenzione a non modificare informazioni contenute nei quadri RAD.

Elenco dei campi RAD:

PROFILO

- Informazioni generali.

DOCUMENTAZIONE

- Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso);
- Istituzione di più corsi nella classe.

ORDINAMENTO DIDATTICO

- PARTE TESTUALE
 - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino;
 - Profilo e sbocchi;
 - Conoscenze richieste per l'accesso;
 - Caratteristiche della prova finale;
- PARTE TABELLARE
 - Attività di base;
 - Attività caratterizzanti;



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

- Attività affini;
- Descrizione sintetica delle attività affini o integrative;
- Altre attività;
- Riepilogo CFU.

I campi che non descrivono l'Ordinamento didattico del CdS (non RAD) devono essere aggiornati annualmente.

Si ricorda che all'interno della SUA-CdS non è possibile inserire tabelle ma soltanto dati in formato descrittivo e/o in PDF e, ove siano inseriti link ai siti web di riferimento del CdS, è necessario assicurarsi che i collegamenti inseriti rimangano accessibili.

La SUA-CdS deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento.



Università di Foggia


Presidio della Qualità di Ateneo

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SUA-CdS

Sezione: INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Indicazioni operative per la compilazione delle singole sotto sezioni

PROFILO

Informazioni generali	
	
Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	
Nome del corso in inglese	
Classe	
Lingua in cui si tiene il corso	
URL del corso	
Modalità di erogazione	<p>Inserire la modalità di erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. convenzionale, se i corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematica, in misura non superiore a un terzo del totale; b. mista, se le attività formative – diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – sono erogate con modalità telematica per una quota non superiore ai due terzi del totale; c. prevalentemente a distanza, se i corsi sono erogati con modalità telematiche in misura superiore ai due terzi delle attività formative; d. integralmente a distanza, se tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche. <p>Si precisa che le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Le deroghe sono normate dall'art. 5, c. 2, del DM n. 1835/2024.</p> <p>Per l'accreditamento dei corsi di studio in modalità prevalentemente o integralmente a distanza è necessario far riferimento all'art. 4 del DM 1835/24.</p> <p>Nel caso di CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, è richiesto di allegare in formato pdf, se esiste, una convenzione.</p>
Riepilogo Caratteristiche Cds	Compilato automaticamente dal sistema
Convenzione con le Forze Armate	SI/NO (allegare la convenzione in PDF)
Corso Interateneo	SI/NO (allegare la convenzione in PDF)
	<p>Compilare in caso di attivazione di un CdS interateneo, previa convenzione con le Università coinvolte. Sarà necessario allegare il pdf dell'accordo. In caso di attivazione di un CdS interateneo con una Università straniera, la sede amministrativa deve essere quella italiana, in quanto detentriche della SUA-CdS. La sede didattica può alternarsi tra i due atenei. Indicare se il CdS rilascia un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.</p>
Corso Internazionale	SI/NO



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>Inserire tipologia di corsi di studio internazionali (tabella A del D.D. MUR n. 2711 del 22.11.2021)</p> <p>A – Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;</p> <p>B – Corsi con mobilità internazionale strutturata;</p> <p style="padding-left: 20px;">b.1. CdS con uno o più accordi per mobilità strutturata per titoli</p> <p style="padding-left: 20px;">b.2. Corsi di studio con uno o più accordi per mobilità strutturata per crediti</p> <p>C – Corsi erogati in lingua straniera;</p> <p>D – Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un cofinanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2021 – 2027";</p> <p style="padding-left: 20px;">d.1. Corsi di laurea magistrale selezionati EMJM</p> <p style="padding-left: 20px;">d.2. Corsi di laurea magistrale selezionati EMJM a livello di curriculum</p> <p>E - Corsi di studio erogati in lingua italiana o prevalentemente in lingua italiana, che risultino fortemente attrattivi per studenti internazionali.</p>
--	--

Programmazione Accessi	
Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	<p>SI/NO n. _____</p> <p><i>(possibile per determinati Corsi di Studio)</i></p>
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	<p>SI/NO n. _____</p> <p><i>In caso di programmazione locale, indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero dei posti; - data della proposta della struttura di riferimento di programmazione locale; _____ - data del parere favorevole del nucleo di valutazione (opzionale); _____ <p><i>Scegliere necessariamente almeno una opzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di laboratori ad alta specializzazione (Si/No); - presenza di sistemi informatici e tecnologici(Si/No); - presenza di posti di studio personalizzati (Si/No); - obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo (Si/No).

Sede del Corso	
Sede	<i>Indicare l'indirizzo della sede del CdS</i>
Data di inizio dell'attività didattica	<i>gg/mm/aaaa</i>
Codice interno all'Ateneo del Corso	<i>Compilazione non a cura del Coordinatore</i>
Studenti previsti	<p><i>A CURA DEGLI UFFICI</i></p> <p><i>Per i nuovi corsi di studio di cui si propone l'accREDITAMENTO e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alla numerosità massima della classe di cui all'allegato D del DM 6/2019</i></p>
Crea Replica	<i>Inserire altra sede per i corsi replica (Questo campo dovrà essere compilato solo dai Coordinatori dei CdS che hanno più di una sede)</i>

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti	
Dati inseriti automaticamente dal sistema	
Data di istituzione del corso	



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	
Data Ultimo aggiornamento RAD	

RISORSE DI PERSONALE

Referenti e Strutture	
Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.3.1 Aggiornare annualmente le informazioni	
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	
Dipartimento di riferimento	
Altri Dipartimenti	

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento								
Punto di attenzione AVA3 D.CDS.3.1.1								
Indicare i docenti di riferimento del CdS. Ogni docente di riferimento deve essere incaricato di almeno un'attività formativa del CdS.								
Nei CdS internazionali, per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli studenti iscritti, i docenti appartenenti a università straniere possono contribuire ai requisiti di docenza fino al limite di 1/2.								
Almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macro-settori corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti del CdS.								
Si considera come indicatore di qualità per tutti i CdS una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti la classe, pari a 2/3 del totale (modello AVA 3).								
Si ricorda che i docenti a contratto possono essere conteggiati entro il limite n. 2 per i corsi di laurea, n. 1 per i corsi di laurea magistrale, n. 3 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni, n. 4 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni.								
DOCENTI DI RIFERIMENTO								
N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO

Figure specialistiche aggiuntive					
I Curricula devono essere in formato pdf e non devono riportare dati sensibili (ad es. foto, numero di cellulare...)					
Indicare le figure specialistiche previste per i CdS triennali e magistrali afferenti alle professioni sanitarie, CdS a orientamento professionale (sia sperimentali, sia nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e in Conservazione e restauro dei Beni Culturali.					
COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM (Allegare PDF)	ACCORDO (Allegare PDF)



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Tutor

In questa sezione è possibile inserire i soggetti impegnati nel sostegno alle attività formative o di orientamento:
 - un docente di ruolo;
 - un nuovo tutor, specificando: cognome, nome, email e indicando se si tratta di un docente non di ruolo oppure di un tutor DL n.105/2003 oppure di un tutor previsto da regolamento di Ateneo. Indicare, inoltre la tipologia di tutor [didattico/di tirocinio (tra cui di tirocinio clinico) specifico per cds erogati prevalentemente o integralmente a distanza].

I nominativi indicati devono coincidere con quelli presenti nel sito web del Dipartimento/CdS.

Citare anche studenti di LM, dottorandi e specializzandi

Per i docenti di ruolo indicare:

COGNOME	NOME	EMAIL	CV (Allegare PDF con dati sensibili oscurati e senza firma)

Per ogni nuovo tutor indicare:

COGNOME	
NOME	
E-MAIL	
TIPOLOGIA TUTOR (disciplinare/ del CdS/tecnico)	
CLASSE DI LAUREA O DI LAUREA MAGISTRALE;	
TITOLO O I TITOLI DI STUDIO POST- LAUREA CONSEGUITI DAL TUTOR, indicando la tipologia (Master di I o II livello; Diploma di Specializzazione; Dottorato di Ricerca) e la relativa denominazione	
ANNO DI INIZIO DELLA COLLABORAZIONE	A CURA DEGLI UFFICI
CV (Allegare pdf con dati sensibili oscurati e senza firma)	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME	CF

Rappresentanti degli Studenti

Indicare i rappresentanti eletti o, per i corsi di studio di nuova istituzione, quelli facenti parte del Consiglio di Dipartimento

COGNOME	NOME	EMAIL	CF

DOCUMENTAZIONE

Il Corso in Studio in Breve



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Inserire una breve descrizione del corso, che accenni alla sua origine ed evoluzione e, in forma sintetica ma efficace, fornisca informazioni su:

- a) la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione;
- b) i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei;
- c) il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
- d) le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
- e) gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
- f) l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
- g) il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
- h) l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

N.B. per i corsi a carattere internazionale: il testo dovrà essere redatto anche in lingua inglese.

Progettazione del CdS

Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.1.1, 1.5, 2.5, 2.6, 3.2, 4.1

In questo quadro viene inserito **esclusivamente** il documento PDF denominato "Progettazione del CdS", compilato nel momento in cui il percorso formativo viene attivato per la prima volta utilizzando il format riportato nella specifica Linea Guida di Ateneo per la proposta di CdS di nuova istituzione, in coerenza con le linee guida ANVUR per la "Progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione".

Allegare un Pdf, obbligatorio solo per i corsi di nuova istituzione.

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Questo quadro è riservato ai corsi di studio di nuova istituzione di ambito sanitario.

È necessario inserire un unico documento contenente la Relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione riguardante Dipartimento, docenze del corso di studio, strutture, sostenibilità economico-finanziaria, accordi regionali. Deve essere utilizzato il format riportato nella specifica Linea Guida di Ateneo per la proposta di CdS di nuova istituzione, in coerenza con le linee guida ANVUR per la "Progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione".

Allegare un Pdf.

Parere del presidente della Regione

Per l'accreditamento dei nuovi corsi di laurea magistrale:

- LM-41 Medicina e chirurgia,
- LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria e
- LM-42 Medicina veterinaria,

va acquisito il parere favorevole del Presidente della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio, avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria. Allegare un Pdf.

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Inserire lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario (in strutture del SSN o in strutture private accreditate). La convenzione dovrà successivamente essere sottoscritta entro il terzo anno dall'avvio del corso.
I corsi di studio delle professioni sanitarie sono istituiti presso le aziende ospedaliero-universitarie, le altre strutture del servizio sanitario nazionale e le istituzioni private accreditate.
Allegare un Pdf.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Non compilare.

L'inserimento della relazione tecnica, richiesta solamente per i CdS di nuova istituzione, è a cura del Nucleo di Valutazione.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Non compilare.

Il Servizio Programmazione Offerta Formativa carica il verbale firmato e protocollato per i CdS di nuova istituzione.

Nel caso di presentazione di istanza di accreditamento di Corso di Studio di nuova istituzione interateneo, le cui attività formative saranno erogate in più Regioni, occorre acquisire il parere dei Comitati Regionali di Coordinamento delle Regioni presso le quali sono ubicate le sedi didattiche.

Parere: indicare se FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Descrivere le motivazioni dell'istituzione di un corso di studio interclasse

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1

Al momento dell'istituzione di un nuovo corso di studi è obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

I CdS di nuova istituzione devono riportare:

- data in cui è avvenuta la consultazione;
- organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (indicare il ruolo e non il nome);
- tipologia delle organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e/o studi di settore;
- ruoli (e non nomi) dei partecipanti in caso di consultazioni dirette;
- modalità e cadenza delle consultazioni e dell'analisi di studi di settore;
- sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate;
- documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Nell'ottica di un'interlocazione costante tra CdS e parti interessate, si raccomanda di istituire un Comitato di Indirizzo, come luogo di riflessione nell'ambito del quale elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, stabilendo un rapporto costante con enti, aziende e istituzioni terze. Il Comitato d'Indirizzo è un organismo composto dal referente del CdS e almeno tre soggetti esterni all'Ateneo, individuati autonomamente dal Dipartimento di afferenza del CdS e rappresentanti delle parti economiche e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale. Accanto alle consultazioni dirette, è opportuno ricorrere all'analisi di studi di settore e di dati statistici da cui far emergere evidenze documentate rispetto alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro e agli sbocchi lavorativi dei laureati, anche confrontati con CdS analoghi; inoltre è utile richiamare anche i risvolti applicativi di settori



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

della ricerca specifici. È importante che tale analisi sia documentata e si riferisca esplicitamente al CdS in oggetto non limitandosi a citare i rapporti consultati, bensì riportando informazioni specifiche sul CdS.

A titolo esemplificativo, per le analisi esterne si potrebbero consultare i seguenti studi di settore:

- Rapporto “Progetto Excelsior”
- Analisi sulle competenze ISFOL
- CRUI Osservatorio Università Impresa 2017 - Le competenze trasversali per l'*Higher Education*
- AlmaLaurea - ultimo rapporto condizione occupazionale laureati
- Unioncamere – Sistema Informativo Excelsior – Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine
- ISTAT - Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - ultima edizione
- ISTAT - Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - ultima edizione - schede
- Centro Studi Confindustria

Maggiori indicazioni nelle Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per la consultazione delle parti interessate.

Occorre inserire un testo (sintesi delle consultazioni) e un file PDF con l'Analisi della domanda di formazione del CdS, la cui articolazione è definita nelle suindicate linee guida, i verbali delle relative consultazioni e gli eventuali studi di settore.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4.1

Indicare una sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate con le parti interessate negli anni successivi all'attivazione, aggiornando il quadro annualmente.

Il CdS deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente (vedi sottosezione precedente) e deve monitorare costantemente la corrispondenza tra obiettivi e attività formative. Oltre alla consultazione più recente, in questo quadro va mantenuto anche uno storico relativo agli aspetti salienti delle consultazioni precedenti.

Per ciascuna consultazione indicare:

- data in cui è avvenuta;
- organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (indicare il ruolo e non il nome);
- tipologia delle organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e/o studi di settore;
- ruoli (e non nomi) dei partecipanti in caso di consultazioni dirette;
- modalità e cadenza delle consultazioni e degli studi di settore;
- sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate;
- documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Ai fini della rilevazione degli sbocchi professionali e occupazionali, e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, possono essere utili, se disponibili, gli studi di settore, le relazioni col mondo del lavoro per lo svolgimento all'esterno di tirocini ed elaborati per la prova finale e gli esiti delle indagini sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.

È importante mantenere uno storico relativo alle consultazioni precedenti, nel quale far emergere gli aspetti salienti del percorso del CdS. A tal fine, il PQA ha previsto, nelle Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate, la stesura del “Documento di analisi della domanda di formazione del CdS”, da redigere annualmente per ciascun Corso di studio.

Maggiori indicazioni sono riportate nelle Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per la consultazione delle parti interessate.

Occorre inserire un testo (sintesi delle consultazioni) e un file PDF con l'Analisi della domanda di formazione del CdS la cui articolazione è definita nelle suindicate linee guida, i verbali delle relative consultazioni e gli eventuali studi di settore.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Istituzione di più corsi nella classe (validata della Commissione Didattica di Ateneo)



La legislazione prevede la possibilità di attivare in una università più corsi distinti nella stessa classe, purché essi abbiano obiettivi formativi chiaramente diversi e le attività formative si differenzino per almeno 40 CFU per le lauree e 30 CFU per le lauree magistrali.

L'istituzione di più corsi di studio nella stessa classe deve essere adeguatamente motivata attraverso la definizione di obiettivi formativi specifici e attività formative chiaramente diversificati, in modo da evitare che un corso sia pressoché uguale a un altro presentando soltanto lievi variazioni; in tal caso, sarebbe corretto proporre un unico corso articolato in più curricula. In ogni caso, le motivazioni per l'istituzione dei diversi corsi di studio nella classe devono essere coerenti tra loro.

Qualora un ateneo intenda attivare una replica di un corso già accreditato, dovranno essere compilate nella SUA-CdS tutte le informazioni relative al corso-replica con l'eccezione di quelle relative all'ordinamento didattico (quadri RAD), che saranno duplicate in automatico nella procedura. Qualora invece un ateneo intenda attivare un corso che differisca rispetto ad uno già accreditato solo per le modalità di svolgimento o per la lingua di erogazione, i corsi di studio sono a tutti gli effetti considerati distinti e, pur non essendo soggetti al vincolo di differenziazione, dovranno seguire l'intero iter di accreditamento previsto per i corsi di nuova istituzione.

Gruppo di affinità	Gruppo:
Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe -	<p>È necessario caricare la delibera del Senato Accademico riportante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le motivazioni di tale scelta, con confronto all'offerta formativa già attiva e in fase di attivazione nella stessa classe e nei corsi interclasse in cui una delle classi coincida con quella del corso cui si riferisce la SUA; • la dichiarazione del Rettore, in cui viene garantita la differenziazione di 40 CFU (lauree) o 30 CFU (lauree magistrali) rispetto a tutti i CdS della medesima classe dell'Ateneo.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Sezione: STRUTTURA DEL CDS E DEI PERCORSI FORMATIVI

ORDINAMENTO DIDATTICO (Parte Testuale)

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2, 1.4, 2.5

Questo è uno dei campi più importanti di tutto l'ordinamento, in cui il CdS dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto agli altri CdS della stessa classe, attraverso una descrizione chiara, concreta e sintetica, evitando tecnicismi o formulazioni meramente pubblicitarie.

Utile guida per la compilazione di questo campo potranno essere i Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento).

In questo campo sarà utile indicare le conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studio e le competenze (il saper fare) disciplinari e trasversali che ogni studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studi indicano quale progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare. È necessario elaborare un testo mirato allo specifico corso di studio, tenendo presente che:

- gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe e devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative (ogni dichiarazione di obiettivo deve trovare un riscontro nelle attività formative) e pertanto occorre includere in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento.
- se utile, per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di *curricula* all'interno del corso di studi.

Non indicare esplicitamente la denominazione dei *curricula* per non precludersi la possibilità di cambiarla senza dover prevedere una modifica ordinamentale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" del CUN.

Descrivere conoscenze e competenze disciplinari che lo studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo (primi due Descrittori di Dublino):

- **Conoscenza e comprensione (sapere);**
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (saper fare).**

Per ogni obiettivo formativo proposto, il corso di studi deve anche dare evidenza di aver messo in campo degli strumenti per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento. Nella descrizione del percorso vanno indicati sinteticamente in quali attività formative i risultati di apprendimento saranno conseguiti e verificati (per esempio, insegnamenti di ambiti disciplinari, o discipline, presenti nella tabella delle attività formative, seminari, tirocini, prova finale, ecc.). È opportuno fare riferimento a tipologie generali di attività e a modalità generali di verifica (per esempio, esami di profitto, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale, ecc.), senza citare i nomi di specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento.

- **Autonomia di giudizio;**
- **Abilità comunicative;**
- **Capacità di apprendimento**

Per ciascuno di questi descrittori occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico CdS, per dare evidenza che il medesimo, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerli e per verificarne il raggiungimento.

Descrivere competenze trasversali che lo studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo (ultimi tre Descrittori di Dublino):



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

- autonomia di giudizio, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia. Indicare per ciascun descrittore le modalità e gli strumenti didattici attraverso i quali vengono conseguiti e verificati i risultati di apprendimento attesi nello specifico CdS.

Far riferimento alle tipologie di attività formative attraverso le quali i risultati indicati saranno conseguiti e verificati

Profilo e sbocchi



Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1, 1.2

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del CdS, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro.

Gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS.

Per ciascun profilo e figura professionale individuata esplicitare:

<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si propone di formare. Il CUN precisa che le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. <u>In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (quali, ad esempio, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale), evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.</u></p>
<p>Figura professionale che si intende formare:</p>	<p>Inserire solo il nome di tale figura e non ulteriori informazioni (ripetere per ciascuna delle figure considerate).</p>
<p>Funzione in un contesto di lavoro e competenze:</p>	<p>(Ripetere per ogni figura professionale) Elencare i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare, e specificando se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione o tirocini o corsi professionalizzanti. Indicare il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, che vengono esercitate nel contesto di lavoro coerentemente con il ruolo professionale. Prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e i compiti che verranno svolti dal laureato. Si raccomanda di verificare che funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano esplicitate in modo da fornire una solida base per l'individuazione dei risultati di apprendimento attesi.</p>
<p>Sbocchi occupazionali:</p>	<p>(Ripetere per ogni figura professionale) Indicare il tipo di ambito lavorativo in cui la figura professionale eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Nel campo devono essere elencati solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studi fornisce una preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco; non devono essere indicati sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti.</p>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>È necessario che vi sia coerenza rispetto alle consultazioni effettuate e descritte nella sezione dedicata alle consultazioni con le PI, in quanto l'individuazione degli sbocchi si dovrebbe configurare come una naturale conseguenza della fase di consultazione. Inoltre, è necessario che gli sbocchi occupazionali e professionali indicati siano coerenti con il livello del CdS, dovendo essere correlati al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali vuole preparare gli studenti.</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p>	<p>Inserire i codici ISTAT delle professioni indicate. Verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo proposto.</p> <p><u>Scegliere solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel CdS</u>, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS.</p> <p><u>Non è corretto inserire professioni a cui si accede con concorso pubblico (es. insegnanti, docenti universitari ecc.), a meno che il titolo che si consegue non sia specificatamente richiesto per quel tipo di professione.</u></p> <p>Il CUN specifica che normalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le lauree devono essere indicate professioni tecniche del "grande gruppo" 3 (con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), con l'eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di "tecnico" si usi correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. Le professioni del "grande gruppo" 3 non richiedono mai la laurea magistrale; • per le lauree magistrali devono essere indicate professioni intellettuali del "grande gruppo" 2 (con codici aventi struttura 2.X.X.X.X). <p><u>Le professioni inserite nel "grande gruppo" 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali e organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un corso di studi e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, dunque non devono essere selezionate.</u></p>

Conoscenze richieste per l'accesso



Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.2.2

In questo campo occorre fornire un'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso. Occorre inoltre indicare che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria e fornire indicazioni sommarie sulle modalità di verifica (Le indicazioni dettagliate devono essere inserite nella sotto sezione "Modalità di ammissione", che non fa parte dell'ordinamento didattico del corso).

Lauree triennali e lauree magistrali a ciclo unico

Riportare:

- titolo di studio che consente l'accesso al CdS (il CUN precisa che è sufficiente un'indicazione generica quale: "Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo");
- conoscenze richieste per l'accesso, specificando che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria;
- indicazioni sommarie sulle modalità di verifica della preparazione iniziale;
- assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nel caso in cui l'esito della suddetta verifica non sia positivo.

Lauree magistrali

Riportare:



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

- titolo di studio che consente l'accesso al CdS (il CUN precisa che deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo);
- conoscenze richieste per l'accesso in termini di:
 - specifici requisiti curriculari (es: possesso di laurea in una o più classi senza fare riferimento a specifici CdS; possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari oppure una combinazione delle due modalità); i requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione personale; indicazioni sommarie sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale (da descrivere approfonditamente nel quadro Modalità di ammissione); il possesso dei requisiti curriculari non può essere considerato come verifica della personale preparazione;
 - eventuale possesso di adeguate conoscenze linguistiche (obbligatorio per i CdS erogati unicamente in lingua estera e comunque consigliato per i CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua estera). Per i CdS impartiti in lingua inglese è requisito obbligatorio un livello pari al B2 del quadro comune, oltre ad adeguate competenze di italiano. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Modalità di ammissione

Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.2.2

Il contenuto di tale quadro verrà pubblicato sul sito web nella pagina dell'Offerta Formativa; pertanto il testo deve essere chiaro e comunicativo per fornire al potenziale studente un'informazione precisa e facilmente comprensibile.

Le informazioni inserite non devono essere una ripetizione della sottosezione "Conoscenze richieste per l'accesso", ma devono fornire indicazioni complete e dettagliate, anche operative, sulle modalità di ammissione.

Per le modalità di ammissione ai Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico occorre prestare attenzione a:

- come è disciplinata la verifica delle conoscenze in ingresso, l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e la loro modalità di recupero;
- che siano indicate le eventuali attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti.

Per le modalità di ammissione ai Corsi di laurea magistrale è necessario prestare attenzione a:

- che siano indicate le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale;
- che siano eventualmente previsti meccanismi volti a favorire la provenienza da più classi di laurea e/o da diversi Atenei.

Caratteristiche della prova finale



Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.4

Fornire un'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale; le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, indicazioni operative; eventuali esemplificazioni, non facendo parte dell'ordinamento ma del regolamento del corso, devono essere inserite nell'apposita sottosezione "Modalità di svolgimento della prova finale".

Descrivere le caratteristiche della prova finale, obbligatoria sia per le lauree sia per le lauree magistrali. La prova finale della laurea triennale (per la quale il CUN suggerisce l'attribuzione di almeno 3 CFU) ha il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza tuttavia richiedere una particolare originalità. La prova finale della laurea magistrale (per la quale il CUN suggerisce di attribuire un numero di CFU notevolmente superiore rispetto alla laurea triennale) deve prevedere la presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Modalità di svolgimento della prova finale

Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.4



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Questo quadro, invece, comprende la parte relativa al regolamento del corso di studio: indicazioni operative, struttura della commissione, modalità di attribuzione del voto finale, eventuali liste di tesi precedenti, ecc.

Descrivere:

- le modalità di svolgimento della prova finale;
- le regole per l'attribuzione del voto finale e della lode;
- le indicazioni operative e le eventuali esemplificazioni (per esempio, le modalità di scelta e ruolo del Relatore e del Correlatore);
- le regole per la composizione della Commissione di laurea;
- se è consentito l'uso di altre lingue oltre all'italiano;
- ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova finale/tesi.

Non ripetere informazioni contenute nella sottosezione precedente.

Nel testo può essere inserito il link che rinvia alla pagina web del regolamento di Ateneo per la prova finale.

ORDINAMENTO DIDATTICO (Parte Tabellare)

Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2

Tutte le informazioni necessarie per compilare correttamente la parte tabellare sono contenute nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, alla quale si fa espresso rinvio.

Si ricorda che:

- occorre assicurarsi di aver inserito tutti i settori necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi occupazionali indicati nelle sezioni precedenti;
- i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale (con eccezioni indicate dalla normativa) possono utilizzare negli ambiti delle attività di base e caratterizzanti ulteriori settori scientifico-disciplinari non previsti dalle tabelle delle classi ministeriali. Gli inserimenti di eventuali SSD devono essere coerenti con i DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023, facendo riferimento alla "Descrizione" che accompagna ciascun ambito della tabella ministeriale della classe. L'introduzione di questi settori deve essere adeguatamente motivata, facendo esplicito riferimento agli obiettivi specifici del CdS che rendono indispensabile l'introduzione di tali settori tra le attività di base e caratterizzanti (e non tra le attività affini e integrative). Bisogna tenere presente che l'accettazione di tali proposte è soggetta all'approvazione del CUN e del Ministero.

Attività di base



Ambito disciplinare	Settore	CFU		Minimo da D.M. per l'ambito
		Min	max	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.				

Attività caratterizzanti




Ambito disciplinare	Settore	CFU		Minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	



Università di Foggia


Presidio della Qualità di Ateneo

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.				

Attività affini		
 <p>Indicare solamente i CFU complessivamente offerti per tali attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegnare alle attività affini o integrative almeno i CFU previsti dalla normativa, ossia: <ul style="list-style-type: none"> - 18 CFU per le <u>lauree triennali</u>; - 12 CFU per le <u>lauree magistrali e per le lauree magistrali non a ciclo unico</u>. <p>Per le <u>lauree magistrali a ciclo unico</u> vi è il vincolo addizionale che la somma dei CFU a scelta e quelli per le attività affini deve essere almeno 30. Vi sono poi ulteriori specifiche per alcune CdLM a ciclo unico.</p> <p>Poiché inoltre la parte sostanziale del corso di studi è di norma contenuta nelle attività caratterizzanti, il numero massimo di crediti assegnati alle attività formative affini o integrative deve, generalmente, essere inferiore al numero minimo di crediti assegnati alle attività caratterizzanti nel loro complesso; eventuali eccezioni sono possibili, ma devono essere chiaramente motivate in riferimento agli obiettivi formativi specifici del corso di studi e, in questi casi, tali motivazioni dovranno essere riportate nel campo "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative".</p> <p>Non è corretto destinare alle attività affini un numero di CFU superiore a quello riservato alle attività caratterizzanti;</p>		
Ambito disciplinare Attività formative affini o integrative	CFU	
	min	Max

Per i corsi di studio interclasse occorre compilare la seguente tabella

INSEGNAMENTO	S.S.D.	ANNO	CFU	AMBITO I CLASSE	AMBITO II CLASSE

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative
 <p>Descrivere sinteticamente le attività formative affini o integrative e indicare il numero totale dei CFU.</p> <p>Tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del CdS.</p> <p>Possono far parte delle attività affini e integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale.</p> <p>Possono essere utilizzati settori di base e caratterizzanti, se questo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del CdS.</p>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

In ogni caso è necessario che attraverso le attività affini e integrative si garantisca una formazione multi- ed interdisciplinare, evitando che queste attività si riducano a una mera estensione delle attività di base o caratterizzanti, disattendendo il significato a loro dato dal legislatore.
Definire in modo sintetico le attività formative affini e/o integrative, chiarendo in che modo tali attività contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdS.
Nella descrizione è possibile fare riferimento a Gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi a esse riservati.

Altre attività



Si ricorda di assegnare alle **attività a scelta dello studente** almeno i CFU previsti dalla normativa, ossia:

- 12 CFU per i corsi di laurea triennale;
- 8 CFU per i corsi di laurea magistrale e per le lauree magistrali a ciclo unico.

Per le lauree magistrali a ciclo unico sono previsti gli ulteriori vincoli già esplicitati in precedenza con riguardo alla flessibilità: la somma dei CFU tra attività affini e a scelta deve essere almeno pari a 30. Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (Classe LM-41) e in Odontoiatria e protesi dentaria (Classe LM-46), fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonomia scelta degli studenti, le università possono altresì riservare ulteriori 8 crediti a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti.

Il CUN suggerisce in ogni caso di non superare i 18 CFU per le lauree e 15 CFU per le lauree magistrali.

Attribuire alla prova finale della laurea triennale almeno 3 CFU e alla prova finale della laurea magistrale un numero di CFU notevolmente superiore (**Aggiunto da LG CUN**).

Fare riferimento alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano nelle lauree e nelle lauree magistrali anche a ciclo unico.

Occorre attribuire almeno 1 CFU alle Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)

Ambito disciplinare	CFU	
	min	max
A scelta dello studente		
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art. 10, comma 5 lett. d, DM 270/2004::		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		
Totale altre attività		

Raggruppamento settori

Compilare solamente qualora si intenda raggruppare i settori scientifico-disciplinari presenti all'interno degli ambiti per assegnare a tali settori specifici intervalli di CFU.

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	
Range CFU totali del corso	



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	

Riepilogo settori / CFU
Rad
Compilato automaticamente dal sistema

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

Offerta Didattica Programmata					
Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3					
L'offerta didattica programmata consiste nella definizione di tutti gli insegnamenti, dei relativi CFU, degli ambiti disciplinari, dei settori scientifico-disciplinari, suddivisi per tipologia di attività (Base, Caratterizzanti, Affini e integrative), previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento della Scheda SUA-CdS.					
La compilazione non è a cura del Coordinatore.					
Previo invio del Regolamento del CdS da parte del Management didattico, la struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa inserisce in U-GOV Didattica, e invia alla Banca Dati Ministeriale, gli insegnamenti del piano di studi previsti dal Regolamento didattico del corso di studio approvato dal Dipartimento.					
Attività di base					
Ambito	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: (minimo da D.M.)					
Totale attività di base					
Attività caratterizzanti					
Ambito	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: (minimo da D.M. 48)					
Totale attività caratterizzanti					
Attività affini					
	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Attività formative affini o integrative					
Totale attività affini					
Altre attività				CFU	CFU Rad
				min	max
A scelta dello studente					
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)		Per la prova finale			
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c					
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		Ulteriori conoscenze linguistiche			
		Abilità informatiche e telematiche			
		Tirocini formativi e di orientamento			



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art. 10, comma 5 lett. d DM 270/2004:			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale altre attività			

CFU totali per il conseguimento del titolo:

Regolamento Didattico del CdS
Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.1.3 e D.CDS.1.5
Inserire PDF del Regolamento didattico del CdS, nel quale vanno indicati gli insegnamenti previsti, i CFU assegnati alle varie attività, i settori scientifico-disciplinari, le eventuali propedeuticità.

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)
Compilare se il CdS è articolato in percorsi/curricula, indicandone la denominazione. L'eventuale attivazione o disattivazione di un curriculum non comporta la modifica dell'ordinamento didattico del CdS, a meno che non si apportino modifiche alla sua struttura ordinamentale ovvero ai quadri RAD della SUA-CdS.
Denominazione curriculum _____

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti
Inserire il PDF della tabella del piano di studi

Matrice di Tuning	
Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 e D.CDS.1.3	
La Matrice di Tuning è uno strumento di progettazione didattica utilizzato nelle università per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi di un corso di studi e le attività didattiche che contribuiscono a raggiungerli. Essa mette in relazione le competenze attese e i singoli insegnamenti per verificare l'allineamento e la congruità del percorso formativo. Ripetere per ogni Area di Apprendimento.	
Denominazione Area di apprendimento:	
Conoscenza e comprensione:	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:	
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:	

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO

Offerta Didattica Erogata
Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3
L'Offerta didattica erogata consiste nella didattica effettivamente offerta in un determinato anno accademico. Per ogni insegnamento o modulo devono essere definiti il nominativo del/i docente/i e il numero di ore di didattica assistita erogata da ciascuno.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

<u>La compilazione non è a cura del Coordinatore.</u>						
Gli Uffici del Manager Didattico di Dipartimento effettuano le associazioni docente-insegnamento in U-GOV Didattica. Il Servizio Programmazione Offerta Formativa invia successivamente al Ministero i dati per la compilazione del Quadro.						
Coorte	CUN	Insegnamento	Settori insegnamento	docente	Settore docente	Ore di didattica assistita

Didattica erogata per coorte
<u>La compilazione non è a cura del Coordinatore.</u>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Sezione: RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SAQ

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	
Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.5, D.CDS.2.3. e D.CDS.2.5	
<p>Vengono qui inseriti gli URL relativi ai seguenti calendari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calendario del corso di studio e orario delle attività formative; - Calendario degli esami di profitto; - Calendario sessioni della prova finale. <p>È inoltre automaticamente recuperata la data dell'inizio dell'attività didattica (inseribile in Profilo>Sede del Corso).</p>	
Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	INSERIRE LINK
Data di inizio dell'attività didattica	gg/mm/aaaa
Calendario degli esami di profitto	INSERIRE LINK
Calendario sessioni della Prova finale	INSERIRE LINK

Infrastrutture
Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.3.2.
Aule
<p>Allegare file pdf che riporti l'indicazione delle aule utilizzate dal CdS. Le aule da includere sono soltanto quelle effettivamente utilizzate dal CdS. È utile includere una piantina che ne mostri l'ubicazione o rechi l'indicazione della distanza tra le diverse sedi. Si suggerisce di specificare la disponibilità, per gli studenti, di reti wireless o di prese elettriche per caricare tablet e notebook, ecc.</p>
Laboratori e Aule Informatiche
<p>Allegare file pdf con elenco dei laboratori e delle aule informatiche usate dal CdS, la dotazione infrastrutturale (attrezzature/apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software di interesse per le attività formative del CdS disponibili, ecc.) e la relativa capienza (numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione). Inoltre, per ogni laboratorio e per ogni aula informatica è opportuno allegare o rendere disponibili, attraverso collegamento informatico, la piantina, l'indirizzo e la struttura responsabile della gestione, l'eventuale orario e modalità di accesso e il personale tecnico disponibile.</p>
Sale Studio
<p>Allegare file pdf con l'elenco delle sale studio e relativa capienza (numero di posti a sedere e numero di postazioni informatiche disponibili), l'orario di apertura e le modalità di accesso, unitamente all'eventuale personale ausiliario disponibile, ecc. Indicare preferibilmente le sale studio in prossimità dei luoghi in cui gli studenti frequentano il CdS, precisando l'indirizzo e allegando una piantina che ne dimostri la collocazione e struttura responsabile della gestione.</p>
Biblioteche
<p>Allegare file pdf contenente indicazione e descrizione esaustiva delle biblioteche e dei servizi da queste messi a disposizione del CdS, del Dipartimento o dell'area interessata dal CdS. Utilizzare i dati inviati dal Presidio della Qualità, a cura della struttura di Ateneo che cura il sistema bibliotecario.</p>

Servizi a supporto
Punti di attenzione AVA 3 D.3 e D.CDS.2.1
<p>In questa area si presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi. È importante descrivere il modo in cui ciascun CdS prende parte o utilizza le iniziative e i servizi di Ateneo, con indicazioni delle iniziative specifiche del CdS. Si può allegare solo un file pdf per ciascuna delle seguenti voci:</p>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

<p>Orientamento in ingresso e in itinere (si può allegare solo un file pdf):</p> <p>Inserire le informazioni inviate ogni anno dall'Area Orientamento e <i>placement</i> e aggiungere la descrizione delle iniziative specifiche del CdS relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientamento informativo; • orientamento alla scelta; • organizzazione del servizio; • servizi per studenti con disabilità, etc. <p>Bisogna prendere in considerazione le iniziative del CdS e quelle di Ateneo riferibili al CdS. Descrivere sia le attività svolte che i risultati. Indicare i nomi dei delegati o delle figure preposte. Le indicazioni devono arrivare agli studenti in maniera chiara ed efficace.</p>
<p>Tutorato (si può allegare solo un file pdf)</p> <p>Descrivere le attività previste, riportando l'elenco dei tutor disponibili per gli studenti del corso;</p>
<p>Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) (si può allegare solo un file pdf):</p> <p>Indicare la struttura formalizzata che assiste gli studenti a tali fini o comunque chi formalmente è incaricato di fornire assistenza. Inserire anche l'elenco delle organizzazioni pubbliche o private con le quali vi sono accordi per tirocini e stage e i dati relativi agli studenti che usufruiscono del servizio. Le indicazioni devono arrivare agli studenti in maniera chiara ed efficace.</p>
<p>Assistenza per la mobilità internazionale</p> <p>Si indicano tutte le attività strutturate dedicate all'internazionalizzazione (si può allegare solo un file pdf):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di studio inter-ateneo • Corsi di studio con doppio titolo • Erasmus • Mobilità internazionale in generale) <p><u>Inserire le informazioni inviate ogni anno dall'Ufficio dell'Internazionalizzazione e aggiungere indicazioni specifiche su quanto il CdS mette in atto per la promozione e potenziamento delle possibilità di studio all'estero;</u> in particolare, se gli studenti del CdS partecipano a programmi di mobilità, elencare le Università in convenzione e i docenti referenti.</p> <p>Convenzioni con Atenei Stranieri</p> <p>In questo campo devono essere inserite le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti del Corso di studio attivate con Atenei stranieri.</p>
<p>Accompagnamento al lavoro (si può allegare solo un file pdf):</p>
<p>Eventuali altre iniziative (si può allegare solo un file pdf):</p>

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

<p>Opinioni studenti</p>
<p>Punti di attenzione AVA 3 D.4.1 (si può allegare solo un file pdf)</p> <p>Efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).</p>
<p>Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti. Riportare come il CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizza i risultati al fine di identificare e recepire problemi e criticità evidenziate dagli studenti; - adotta adeguate azione per la loro risoluzione; - individua le responsabilità per la loro attuazione. <p>Dati utili per la compilazione del quadro sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella piattaforma Pentaho di Cineca, per i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (valutazioni obbligatorie ex L. 370/99); - banca dati Almalaurea; - help desk reclami; - risultati Good Practice o eventuali altre indagini disponibili.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Opinioni dei laureati

Punti di attenzione AVA 3 D.4.1

(si può allegare solo un file pdf)

Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Punti di attenzione AVA 3 D.4.2, D.4.1

(si può allegare solo un file pdf)

L'area espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Punti di attenzione AVA 3 D.4.3

(si può allegare solo un file pdf)

L'area espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Punti di attenzione AVA 3 D.4.1

(si può allegare solo un file pdf)

Vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio nell'ambito della gestione dei processi di assicurazione della qualità, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Punti di attenzione AVA 3 D.1.5, D.2.5, D.4.1

(si può allegare solo un file pdf)

Vengono indicate la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, escluso il Riesame.
Indicare struttura organizzativa e responsabilità del CdS, organismi coinvolti, ruoli e compiti (Coordinatore e Gruppo AQ), aggiornando le informazioni.

Riesame annuale

Punti di attenzione AVA 3 D.4.1

(si può allegare solo un file pdf):

Vengono indicati modi e tempi di conduzione (programmata) del Riesame e viene reso accessibile il documento di Riesame relativo all'A.A a cui la SUA si riferisce.
Nel quadro si descrivono modi e tempi delle attività di autovalutazione, metodo di lavoro e cadenza delle riunioni.